



BILANCIO CONSOLIDATO
GRUPPO PROVINCIA DI CUNEO
Esercizio 2019

RELAZIONE SULLA GESTIONE
E
NOTA INTEGRATIVA

ai sensi dell'allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il **bilancio consolidato** degli enti locali è un documento contabile a carattere consuntivo che vuole rappresentare il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, attraverso un’opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all’interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall’ente capogruppo, che ne deve coordinare l’attività, secondo quanto disposto dall’allegato 4/4 “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato” al D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i..

INDIVIDUAZIONE DELL’AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato prevede che l’Ente predisponga due distinti elenchi:

- 1) elenco degli enti componenti il “gruppo amministrazione pubblica”,
- 2) elenco degli enti componenti il “gruppo amministrazione pubblica” oggetto di consolidamento, ovvero inclusi nel bilancio consolidato.

Nel primo elenco devono essere inclusi:

- gli organismi strumentali, intesi come articolazioni organizzative dell’ente locale dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica, fra cui sono comprese le Istituzioni di cui all’art. 114, comma 2, del D.Lgs. 267/2000; rientrano in tale categoria gli organismi che, sebbene dotati di una propria autonomia contabile, sono privi di personalità giuridica;
- gli enti strumentali, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile, quali aziende speciali, consorzi, fondazioni, ecc., distinti in:
 - enti strumentali controllati, intesi come le aziende o gli enti, pubblici o privati, in cui l’ente locale abbia il possesso della maggioranza dei voti oppure il potere di nomina della maggioranza dei componenti gli organi decisionali o ancora disponga di un’influenza dominante; sono considerati enti strumentali controllati anche le aziende e gli enti nei quali l’ente abbia l’obbligo di ripianare i disavanzi per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
 - enti strumentali partecipati, intesi come le aziende o gli enti, pubblici o privati, in cui l’ente locale abbia una partecipazione in assenza delle condizioni di cui sopra;
- le società previste dal titolo V del codice civile distinte in:
 - società controllate dall’ente locale, ossia le società nelle quali si disponga della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria oppure di voti sufficienti per esercitare un’influenza dominante, anche in virtù di un contratto o di una clausola statutaria;
 - società partecipate, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidataria diretta di servizi pubblici locali, indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all’esercizio 2018, la definizione di società partecipata è estesa alle società in cui l’ente locale disponga, direttamente o indirettamente, di una quota di voti esercitabili in assemblea pari o superiore al 20%.

Il secondo elenco è costruito partendo dal primo elenco ed eliminando:

- gli enti e le società il cui bilancio è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Il principio contabile stabilisce che, a decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018, l'*irrilevanza* sussiste quando il bilancio di un componente del gruppo presenta, per ciascuno dei seguenti parametri, un'incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Inoltre, con riferimento allo stesso esercizio, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti dovrà presentare, per ciascuno dei suddetti parametri, un'incidenza inferiore al 10%; altrimenti, la capogruppo sarà costretta ad individuare i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10%.

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati comunque *rilevanti* gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

In ogni caso, *salvo il caso dell'affidamento diretto*, sono considerate irrilevanti, e quindi non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

- gli enti e le società per i quali è *impossibile* reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

Sulla base del dettato legislativo che precede, sono stati approvati i due distinti elenchi con DCP n.8 del 26/03/2020 di approvazione del DUP 2020-2022; gli stessi elenchi sono stati successivamente confermati sulla base delle risultanze contabili al 31/12/2019, come prevede il principio contabile, con Decreto del Presidente n.92 del 21/07/2020.

I due distinti elenchi sono inseriti nella presente nota integrativa come segue.

1) Enti che compongono il gruppo "amministrazione pubblica" della Provincia di Cuneo:

1. Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. (ALAC S.p.A): ente di diritto privato sottoposto a controllo ai sensi dell'art. 2359 C.C. (quota posseduta 52,96%), così come dichiarato alla Prefettura di Cuneo in data 30/07/2014 in risposta a quesiti posti nell'ambito di un Protocollo d'Intesa tra Ministero dell'Interno ed ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione);
2. Azienda Turistica Locale del Cuneese – Valli Alpine e Città d'Arte Soc.Cons. a r.l.: ente strumentale partecipato (quota posseduta 9,62%);
3. Ente Turismo Langhe Monferrato Roero Soc. Cons. a r.l.: ente strumentale partecipato (quota posseduta 0,71%).

I suddetti due enti sono considerati strumentali in quanto la Provincia svolge in relazione agli stessi funzioni di coordinamento delle attività e di vigilanza attribuite dalla L.R. 22 ottobre 1996, n.75. Ciò anche in relazione al fatto che, in attuazione alla L.R. 23/2015 sono state nuovamente delegate a questo Ente le funzioni relative al turismo, sport e montagna;

4. Consorzio CSI – Piemonte: ente strumentale partecipato (quota posseduta 0,86%) che svolge servizi per l'Ente in relazione ad esigenze informatiche di carattere generale e di gestione.

Non è stato incluso nel gruppo il consorzio "Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Cuneo e Provincia D.L. Bianco" in quanto non identificabile quale ente strumentale partecipato in assenza di corrispondenza alle missioni del bilancio provinciale, secondo quanto previsto dalla L.56/2014.

Le società partecipate Mercato Ingrosso Alimentare Cuneo – M.I.A.C. Soc.Cons.per azioni (quota posseduta 7,29%), Agenzia di Pollenzo S.p.A. (quota posseduta 1,91%) e Finpiemonte S.p.A. (0,003%) non rivestono le condizioni previste dal principio contabile per essere incluse nel gruppo. Il principio stesso, così come modificato con DM 11 agosto 2017, prevede che a decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018, la definizione di società partecipata sia estesa, oltre alle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali dell'ente locale, anche a quelle in cui l'ente locale disponga, direttamente o indirettamente, di una quota di voti esercitabili in assemblea pari o superiore al 20%. Sulla base del suddetto disposto normativo le tre società sopra indicate non rientrano né in un caso né nell'altro.

2) Enti compresi nel bilancio consolidato:

1. Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A.: sia la quota di partecipazione che l'incidenza dei parametri di bilancio della società sono rilevanti ai fini della rappresentazione complessiva della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Provincia;
2. Consorzio CSI – Piemonte: pur possedendo la Provincia di Cuneo una quota di partecipazione inferiore all'1%, è stato fatto rientrare nel perimetro di consolidamento in quanto con riferimento all'esercizio 2019 è titolare di un affidamento diretto di importo pari a complessivi € 73.202,86 (€ 60.002,34 + € 13.200,52 IVA) per servizi di adeguamento del sistema informativo provinciale alle misure minime di sicurezza ICT per la PA e alla messa in atto di misure tecniche ed organizzative volte a garantire un livello di sicurezza adeguato in ottemperanza alle previsioni del GDPR.

Non sono state ricomprese invece nel perimetro di consolidamento le quote di partecipazione possedute dalla Provincia nelle due società consortili Azienda Turistica Locale del Cuneese – Valli Alpine e Città d'Arte e Ente Turismo Langhe Monferrato Roero in quanto considerate irrilevanti, secondo il dettato del paragrafo 3 del succitato principio 4/4, ossia:

- i bilanci di detti enti presentano al 31/12/2019, per ciascuna delle seguenti componenti - totale attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici - una incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria di questo Ente;
- la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti presenta al 31/12/2019, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economica, finanziaria della capogruppo.

Inoltre la partecipazione della Provincia al capitale sociale della società Ente Turismo Langhe Monferrato Roero dal 2,30% al 31/12/2018 è diminuita allo 0,71% al 31/12/2019 per effetto di aumento di capitale sociale a cui il nostro Ente non ha aderito: la quota non è quindi, in ogni caso, oggetto di consolidamento perché inferiore all'1%, non sussistendo la circostanza dell'affidamento diretto.

La Provincia di Cuneo, in qualità di capogruppo, in data 23/07/2020 ha comunicato all'Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. e al Consorzio CSI – Piemonte l'elenco degli enti compresi nel consolidato, come sopra individuati.

Con riferimento al consolidamento dei bilanci si indica, per ciascun componente del gruppo, quanto segue:

- a) la neutralizzazione delle operazioni infragruppo è avvenuta per l'Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. applicando il metodo di consolidamento *integrale*, con applicazione percentuale del 100%; la percentuale utilizzata per consolidare il bilancio del Consorzio CSI – Piemonte è stata dello 0,86%, pari alla quota di partecipazione della Provincia, applicando il metodo *proporzionale*;
- b) le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale ammontano nel 2019 per la Provincia di Cuneo a € 12.655.800,74, per l'Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. a € 562.776 e per il Consorzio CSI – Piemonte a € 66.243.827 (consolidate allo 0,86%, ossia € 569.696,91);
- c) non sono state ripianate perdite infragruppo dalla Provincia di Cuneo, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie negli ultimi tre anni.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Non sono intervenute variazioni nell'area di consolidamento rispetto al 2018.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NELL'ESERCIZIO E DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione della patologia epidemiologica legata al Virus COVID-19 (c.d. coronavirus) e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere dalle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno avuto ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti sui bilanci dell'ente capogruppo e degli organismi partecipati non risultano ancora determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. all'art.11-bis ha reso obbligatorio il bilancio consolidato per regioni ed enti locali a partire dall'esercizio 2016, da approvarsi entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento, come dispone il principio contabile 4/4.

Il D.L.n.34/2020 convertito ha rinviato il termine per l'approvazione del bilancio consolidato 2019 al 30 novembre 2020.

L'ente locale, nel redigere il bilancio consolidato, deve attenersi alla procedura descritta nel suddetto principio contabile ed adottare lo schema predefinito dell'allegato n. 11, il quale stabilisce le voci dei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale consolidato.

Una corretta procedura di consolidamento presuppone che le informazioni contabili dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento siano corrette e che i documenti contabili da consolidare siano quanto più possibile omogenei e uniformi tra loro, in modo da consentire l'aggregazione degli stati patrimoniali e conti economici. Nei casi in cui i principi contabili applicati ai bilanci dell'ente locale e

degli enti controllati, pur corretti, non siano uniformi tra loro, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

Le elaborazioni di consolidamento hanno la funzione di trasformare i dati relativi ai singoli enti in dati di gruppo, in modo che il bilancio consolidato rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale e economica del gruppo ente locale, come se si trattasse di un'entità unitaria. Il bilancio consolidato deve includere pertanto soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Devono quindi essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo, che altrimenti determinerebbero un'alterazione dei saldi consolidati.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini della eliminazione e dell'elisione dei dati contabili relativi è stata effettuata sulla base delle informazioni reperibili dalla contabilità dell'Ente, unitamente a quelle trasmesse dai componenti del gruppo.

I bilanci della Provincia di Cuneo e della società Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A sono stati aggregati, come anticipato, con il cosiddetto **metodo integrale**, trattandosi di consolidamento con una società controllata; i bilanci della Provincia di Cuneo e del Consorzio CSI – Piemonte sono stati invece aggregati con il cosiddetto **metodo proporzionale**, trattandosi di consolidamento con ente strumentale partecipato.

Il primo metodo prevede che i valori patrimoniali ed economici dei bilanci dei due enti inclusi nell'area di consolidamento siano sommati tra loro per l'intero importo delle voci contabili, il secondo prevede invece che i valori siano sommati per un importo proporzionale alla quota di partecipazione. In entrambi i casi l'obiettivo è quello di mostrare la complessiva struttura del gruppo Provincia di Cuneo come unica entità.

A tal fine si sono effettuati i seguenti interventi di rettifica:

- 1) eliminazione del valore contabile della partecipazione della Provincia nei due enti da consolidare e della corrispondente parte del patrimonio netto degli enti stessi;
- 2) eliminazione delle operazioni e dei saldi effettuate all'interno del gruppo, con particolare riferimento per l'esercizio 2019 a:
 - crediti e debiti per erogazione di servizi;
 - costi e ricavi per erogazione di servizi;
 - dividendi erogati dalla società controllata;
 - rivalutazioni delle partecipazioni infragruppo.
- 3) identificazione della quota di pertinenza di terzi sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, nel caso di applicazione del metodo integrale.

I bilanci utilizzati per il consolidamento di tutti i componenti del gruppo sono stati redatti con riferimento al 31/12/2019.

CRITERI DI VALUTAZIONE ED ELIMINAZIONE DELLE OPERAZIONI INFRAGRUPPO AI FINI DEL CONSOLIDAMENTO

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal principio della contabilità economico-patrimoniale allegato al D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza.

Più in dettaglio i criteri di valutazione adottati e l'eliminazione delle operazioni infragruppo nella redazione del bilancio consolidato sono stati i seguenti.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO

- **immobilizzazioni immateriali:** per la Provincia trattasi di migliorie apportate su beni di terzi in uso e, pertanto, sono iscritte al valore corrente di utilizzo, al netto delle quote di ammortamento. Sia per l' ALAC S.p.A. che per il CSI sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed esposte al netto dei relativi ammortamenti.
- **immobilizzazioni materiali:** per quanto concerne gli enti partecipati, sono iscritte a bilancio al costo di acquisto o di produzione/costruzione, comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, al netto delle quote di ammortamento; le rivalutazioni sono state effettuate ai sensi di legge. Per la Provincia sono iscritte con il medesimo criterio o, in alternativa, a valore catastale rivalutato.
Non si sono effettuate scritture di annullamento di operazioni infragruppo.
- **immobilizzazioni finanziarie:** le partecipazioni in società controllate, collegate e altre sono iscritte nel bilancio della Provincia di Cuneo, secondo il principio contabile 4/3 allegato al D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i., paragrafo 6.1.3, punto a), in base al "metodo del patrimonio netto", ossia imputando nella voce la corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata. Stesso criterio vale per le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sulla base del paragrafo 6.1.3, punto b), del succitato principio contabile ed è stato quindi adottato per la partecipazione nel Consorzio CSI – Piemonte, la quale, peraltro, essendo "senza titoli partecipativi", ossia senza valore di liquidazione, ha portato a contabilizzare, in contropartita, una riserva indisponibile di patrimonio netto della capogruppo.
Le partecipazioni di Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. e Consorzio CSI – Piemonte sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.
In sede di consolidamento si sono eliminati nell'attivo l'importo della partecipazione della Provincia di Cuneo in Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A, pari a € 28.102.567,30 (calcolo effettuato su patrimonio netto 2018) e nel passivo il 52,96% del patrimonio netto anno 2019, pari a € 28.167.279,12. La differenza positiva di € 64.711,82 è confluita a patrimonio netto come differenza di consolidamento. È stata altresì distinta la quota parte di pertinenza di terzi.
Analogamente, con riferimento al Consorzio CSI – Piemonte è stata eliminata dall'attivo patrimoniale la partecipazione valutata a € 359.902,77, contro la relativa quota parte di patrimonio netto di € 364.879,50, pari allo 0,86% del patrimonio netto del Consorzio al 31/12/2019. La differenza positiva di € 4.976,73 è stata nuovamente contabilizzata a patrimonio netto come differenza di consolidamento.
- **rimanenze:** la Provincia di Cuneo ha quantificato le giacenze di magazzino in base al costo d'acquisto. L' Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. non ha quantificato alcun valore di rimanenze; per il Consorzio CSI – Piemonte le rimanenze relative ai lavori in corso sono state valutate in base ai corrispettivi pattuiti ed iscritte sulla base degli stati di avanzamento dei lavori accertati, mentre quelle relative ai prodotti in corso di lavorazione sono state valutate in base ai costi sostenuti.
- **crediti:** sono iscritti a bilancio al valore nominale adeguato al presumibile valore di realizzo, mediante accantonamento al fondo svalutazione crediti.
I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo sono pari a € 28.790,63 (0,86% di € 3.347.748) da imputarsi al CSI e ad € 64.784 riferiti ad ALAC. Fra quelli del CSI sono presenti crediti di durata residua superiore a cinque anni verso clienti per un importo di € 15.050 (pari allo 0,86% di € 1.750.000).
Sono state effettuate scritture di annullamento di operazioni infragruppo:
 - di posizione creditoria ALAC nei confronti della Provincia, e corrispondente posizione debitoria della Provincia verso ALAC, pari a € 25.925,16 per deposito cauzionale,

così come da esito della verifica dei crediti e debiti reciproci con enti strumentali e società partecipate di cui all'art.11, comma 6, lett.J del D.Lgs. n.118/2011 effettuata in sede di Rendiconto 2019;

- di posizione creditoria CSI nei confronti della Provincia, e corrispondente posizione debitoria della Provincia verso CSI, pari a € 408,01 (0,86% di € 47.443,55) per fatture emesse/da emettere, così come da esito della verifica di cui sopra. In tal caso, trattandosi di fatture oltre IVA, la quale per l'ente capogruppo è totalmente indetraibile, i crediti e debiti reciproci si elidono completamente per l'intero importo.
- **disponibilità liquide:** sono rappresentate dal saldo dei conti accesi presso l'Istituto di Credito tesoriere e la Tesoreria Statale intestati alla Provincia alla data del 31 dicembre 2019, oltre che dai depositi bancari e postali intestati ad ALAC S.p.A. e CSI, iscritti in bilancio in base al valore contabile di presumibile realizzo, nonché dal denaro e dai valori in cassa dei due enti partecipati, valutati al valore nominale.
- **ratei e risconti attivi:** derivano unicamente dal bilancio degli enti partecipati. Sono stati determinati con l'imputazione a conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Il loro ammontare, di cui una parte è superiore a cinque anni per quanto concerne il CSI, non è peraltro significativo rispetto al totale dell'attivo patrimoniale dei due enti.
Non si sono effettuate scritture di annullamento di operazioni infragruppo.

Il totale dell'attivo "consolidato" al netto delle scritture di annullamento di operazioni infragruppo ammonta a € **312.626.358,46**.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO

- **patrimonio netto:** il fondo di dotazione è espressione della consistenza patrimoniale netta dell'ente e delle sue partecipate (differenza fra totale delle attività e totale delle passività). In sede di consolidamento gli importi del patrimonio netto della società controllata "consolidata" sono stati rettificati, eliminando la quota di patrimonio netto della Provincia ed indicando la quota di pertinenza di terzi. La differenza fra il valore della partecipazione iscritta nell'attivo patrimoniale dell'Ente ed il valore della stessa risultante dal bilancio ALAC S.p.A. al 31/12/2019 ha determinato un margine positivo di consolidamento, che è andato ad incrementare il patrimonio netto consolidato.
Analogamente, è stata eliminata l'intera quota dello 0,86% di patrimonio netto del CSI; la differenza positiva di consolidamento, tra la suddetta quota ed il valore della partecipazione della Provincia nell'attivo patrimoniale (calcolata sul patrimonio netto al 31/12/2018) ha incrementato ancora il patrimonio netto consolidato di una differenza positiva di consolidamento.
Sono state, altresì, incrementate le riserve di rivalutazione a seguito dello storno delle rivalutazioni delle partecipazioni ALAC e CSI dal c/economico della capogruppo.
A riserva, e quindi ad aumento del patrimonio netto, è confluito altresì l'ammontare dei dividendi percepiti da ALAC, ancora stornati dal c/economico della Provincia.
- **fondi per rischi e oneri:** la Provincia di Cuneo e la società controllata non hanno riscontrato necessità di accantonamenti al fondo.
Il Consorzio CSI – Piemonte ha ritenuto opportuno invece procede alla costituzione di tali fondi, relativamente a rischi su poste dell'attivo patrimoniale per possibili criticità inerenti la recuperabilità di valori iscritti al 31/12/2019 e a richieste di rimborso di spese legali da parte di ex personale dirigente oltre a stanziamento per il piano pre pensionamenti previsto nel 2020 approvato nel 2019 (complessivi € 35.577,09 pari allo 0,86% di 4.136.871).

- **trattamento di fine rapporto:** deriva unicamente dal bilancio degli enti partecipati ed accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto di eventuali anticipi corrisposti.
- **debiti:** sono esposti a bilancio al loro valore nominale.
La quota di debiti scadente oltre l'esercizio è pari a € 21.663,40 (0,86% di € 2.519.000) imputabile al CSI. Fra questi sono presenti debiti di durata residua superiore a cinque anni verso banche pari a € 5.908,20 (0,86% di € 687.000); non risultano debiti assistiti da garanzie reali su beni degli enti inclusi nel consolidamento.
Sono state effettuate le scritture di annullamento delle operazioni infragruppo, come dettagliato alla voce **crediti**.
- **ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti:** sono stati determinati con l'imputazione a conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio da sostenere nell'esercizio successivo ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.
Non si sono effettuate scritture di annullamento di operazioni infragruppo.

Nel dettaglio:

Provincia di Cuneo: non ha quantificato ratei e risconti passivi.

Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A: - ratei passivi € 12.212 per spettanze ferie non godute e relativi contributi;
- risconti passivi € 3.168.468 per rinvio agli esercizi successivi dei finanziamenti elargiti a fondo perduto a fronte di danni alluvionali, al netto del costo di ammortamento, che viene così annullato in conformità ai principi contabili dal 1995.

Consorzio CSI – Piemonte: ratei passivi € 16.585,84 (0,86% di € 1.928.586) per retribuzioni, relativi contributi e interessi su mutui e finanziamenti; i risconti passivi sono di importo irrilevante.

- **conti d'ordine:** in calce allo stato patrimoniale passivo sono evidenziati i conti d'ordine, che per la Provincia di Cuneo non sono stati valorizzati in quanto tutti i fatti che hanno interessato il patrimonio dell'Ente sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale.
Per quanto riguarda i due enti partecipati i conti d'ordine, ai sensi del D.Lgs. 139/2015, non sono più stati inseriti in calce allo stato patrimoniale, ma sono stati indicati in nota integrativa al capoverso "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale", i quali riguardano polizze fideiussorie a garanzia di contratti e convenzioni in corso e quote TFR maturate a favore dei dipendenti, per quanto concerne il CSI; imposte in sospensione previste sul fondo contributi in conto capitale ex art. 55 TUIR e polizze fideiussorie a garanzia della corretta esecuzione dei lavori per l'ALAC.
Non si sono effettuate scritture di annullamento di operazioni infragruppo.

Il totale del passivo "consolidato" al netto delle scritture di annullamento di operazioni infragruppo ammonta a € **312.626.358,46**.

VARIAZIONI SIGNIFICATIVE INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

A livello complessivo emerge una variazione in aumento: i valori patrimoniali si attestano su un importo di € 312.626.358,46 al 31/12/2019 contro € 288.808.031,88 al 31/12/2018.

Con riguardo alle singole macro-voci le variazioni hanno riguardato, nell'attivo dello stato patrimoniale, sia le immobilizzazioni materiali che finanziarie per quanto concerne le immobilizzazioni, sia i crediti e le disponibilità liquide per quanto riguarda il circolante. Allineate le immobilizzazioni immateriali.

Con riferimento al passivo patrimoniale si registra il generale miglioramento del patrimonio netto, attribuibile in particolare all'ente capogruppo che nel 2019 ha conseguito un risultato economico decisamente in aumento rispetto al 2018; anche gli enti partecipati hanno continuato a chiudere l'esercizio in utile, in crescita per il CSI ed in lieve calo per l'ALAC. Ciò ha potuto contrastare l'aumento della voce debitoria per effetto soprattutto dell'incremento dei debiti verso fornitori.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

- **componenti positivi e negativi della gestione:** i costi ed i ricavi sono iscritti in base al criterio della competenza economica dell'esercizio a cui si riferiscono.
Si sono effettuate scritture di annullamento di operazioni infragruppo con entrambi gli enti partecipati. Nel caso di ALAC S.p.A. l'elisione riguarda il costo del servizio informatico prestato dal dipendente provinciale in distacco temporaneo presso la controllata, pari a complessivi € 36.737. Con riferimento al CSI l'operazione rettificata è relativa all'imponibile dell'affidamento diretto in proporzione alla quota di partecipazione, pari a € 516,02 (0,86% di € 60.002,34), mentre rimane tra i costi, negli oneri diversi di gestione, l'onere dovuto alla totale indetraibilità dell'IVA pari a € 113,52 (0,86% di € 13.200,52).
- **proventi e oneri finanziari:** gli interessi passivi derivano per la Provincia di Cuneo dall'ammortamento dei mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti ed altri Istituti di Credito ordinari e sono pari a € 7.098.248,85.
ALAC S.p.A. non ha contratto mutui e finanziamenti, pertanto non ha iscritto in bilancio interessi passivi. Per quanto riguarda il CSI gli interessi passivi, di importo non rilevante, riguardano gli istituti bancari ed operazioni di factoring, peraltro compensati da proventi finanziari di varia natura. Sia i proventi che gli altri oneri finanziari non sono di importo significativo.
In tale contesto si è provveduto a rettificare l'operazione relativa alla distribuzione dei dividendi ALAC per € 132.400,00, eliminando il relativo provento a c/economico della Provincia ed incrementando le riserve a patrimonio netto di pari importo.
- **rettifiche di valore di attività finanziarie:** le rivalutazioni e le svalutazioni derivano unicamente dal c/economico provinciale e riguardano le variazioni di valore delle partecipazioni possedute al 31/12/2019 rispetto al 31/12/2018.
Le registrazioni contabili relative alle rivalutazioni delle partecipazioni dei due enti facenti parte del perimetro di consolidamento, pari a complessivi € 239.404,69 (€ 234.064,66 relativamente ad ALAC ed € 5.340,03 per CSI), sono state stornate incrementando le riserve di rivalutazione, allocate fra le riserve di capitale, di pari importo.
- **proventi e oneri straordinari:** i proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:
 - bilancio provinciale:
 - insussistenze del passivo, come da rendiconto della gestione, per € 893.990,80,
 - proventi da trasferimenti in c/capitale, come da rendiconto della gestione, per € 13.625.151,93,
 - plusvalenze patrimoniali, come da rendiconto della gestione, per € 4.250.198,95,
 - insussistenze dell'attivo, come da rendiconto della gestione, per € 2.366.588,24;

- ALAC:
 - sopravvenienze passive per € 68.784 per minor rimborso assicurativo su sinistro avvenuto nel 2015,
 - minusvalenze per € 3.217 per eliminazione cespiti;
- CSI:
 - sopravvenienze attive per € 16.000,28 (0,86% di 1.860.498) per contributi su progetti e rettifiche di ricavi/costi; le plusvalenze e le sopravvenienze passive hanno importi irrilevanti agli effetti del bilancio consolidato.
- **compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'ente capogruppo:** la Provincia, ente capogruppo, non corrisponde più alcun compenso ai propri organi ai sensi della L. n.56/2014. Relativamente al Collegio dei Revisori l'importo di spettanza nel 2019 è pari a €30.492,00.

Il conto economico consolidato chiude con un risultato d'esercizio positivo di **€ 19.323.833,30** comprensivo della quota di pertinenza di terzi pari a € 181.215,96.